

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 15.04.2015

Secondo punto all'O.d.G.

“L.R. n. 36/2013 “Attribuzione delle funzioni relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 19/12/2007 n. 45”. Approvazione schema di convenzione dell’Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti – AGIR”

PRESIDENTE:

Illustra l’Assessore Luca Menna, prego.

ASS. MENNA:

Presidente, Sindaco, Consiglieri, colleghi Assessori buonasera a tutti.

Ci sono delle questioni che sono state sollevate in precedenza, quindi nel momento in cui ci sarà l’opportunità di rispondere ai quesiti posti, visto che ci sono argomenti che riguardano la competenza di questo Assessorato, me ne farò portavoce e cercherò di fornire i chiarimenti richiesti.

Su questo argomento c’è stata una carenza d’istruttoria perché la Commissione all’uopo convocata non si è riunita, quindi non ha potuto esprimere il parere di competenza.

Però da ulteriori accertamenti svolti pare che questa deliberazione, anzi senza “pare”, senz’altro questa deliberazione ha una sua urgenza. Innanzitutto leggo...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa all’Assessore, un caro saluto particolarmente a Giulio.

ASS. MENNA:

Ci associamo tutti nel saluto a Giulio.

Volevo semplicemente dare una lettura veloce al dispositivo della deliberazione e poi dare qualche ulteriore spiegazione a braccio.

Noi stiamo parlando dell’approvazione dello schema di convenzione dell’autorità per la gestione integrata dei rifiuti l’AGIR.

La Delibera sostanzialmente al punto 2 dice: *di approvare lo schema di convenzione dell’autorità di gestione integrata...(Continua lettura)*

Allora due parole per spiegare in modo un po’ più semplice quello che si dovrebbe fare, ripeto, sembrava una deliberazione sulla quale fosse opportuno soprassedere ma ci sono motivi d’urgenza che poi sono stati sviscerati e approfonditi nelle ultime ore che fanno riferimento un po’ a tutta la procedura di creazione dell’AGIR.

Ecco due parole al Consiglio Comunale poi se il Consiglio Comunale riterrà di non approvare la deliberazione, nel senso di rinviarla, lo potrà fare tranquillamente ma diciamo che è opportuno comunque che il Consiglio sia messo a conoscenza del senso di quello di cui stiamo parlando.

Innanzitutto c’è una L.R. che è quella del 21 ottobre 2013 la n. 36 che recita nella sua definizione “attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche della L.R. 19 dicembre 2007 n. 45, norme per la gestione integrata dei rifiuti”.

Tra i principi espressi nella legge l'auspicio, ciò che la legge vuole ottenere è il rispetto dei principi di efficienza ed economicità nella gestione integrata dei rifiuti urbani, l'adeguamento dei livelli tariffari in conformità ai principi di gradualità, responsabilizzazione, equità e perequazione a livello di ambito territoriale ottimale, una programmazione ed una gestione integrata dei rifiuti urbani basata prioritariamente sulla prevenzione e sulla riduzione della produzione, sulla raccolta differenziata, sul recupero del loro corretto smaltimento, anche al fine del loro adeguato ed economico utilizzo, rimpiego e riciclaggio.

Infine un'organizzazione per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti tale da consentire economie di scala di differenziazioni idonee e massimizzare l'efficienza del servizio. Quindi questi sono un po' i principi dettati dalla LR.

Si dice in aggiunta che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è organizzato in un ambito territoriale ottimale unico regionale definito ATO Abruzzo, quindi diciamo si va un po' a ripercorrere lo schema della gestione del ciclo integrato delle acque, ciò che è già accaduto in passato.

La Regione ripercorre questo modulo procedimentale per la gestione integrata dei rifiuti. Quindi a livello regionale ci sarà un ATO per i rifiuti che coincide con il territorio regionale. Nell'ambito della costituzione di questo ATO è stato nominato un Commissario straordinario nella persona del Dott. Giovanni Damiani che deve seguire, in virtù dell'Art. 3 della Legge, deve seguire e spingere, fare da propulsore ai fini della istituzione e della costituzione dell'AGIR, cioè l'autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, cioè quell'autorità che deve gestire tutte le procedure afferenti a questo ambito territoriale ottimale che, appunto, è quell'ATO Abruzzo.

Brevemente scorro un po' la normativa. C'è un'assemblea che fa capo alla gestione dell'AGIR che, come già in altre occasioni, è un'assemblea composta da tutti i Sindaci o loro delegati dei Comuni appartenenti all'ATO Abruzzo.

Quello che è importante, e qua entriamo un po' più nel merito, è ciò che riguarda le funzioni dell'assemblea, l'assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'AGIR.

Tra le altre cose provvede alla determinazione e modulazione della tariffa del servizio, alla scelta della forma di gestione questo è un aspetto importante quello che vi sto per dire, all'affidamento per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria si procederà con procedura di evidenza pubblica, ci si farà carico della gestione ed erogazione del servizio che può comprendere attività di gestione e realizzazione degli impianti, quindi diciamo il ciclo integrato dei rifiuti farà capo alla gestione di questa assemblea; non solo, ma addirittura la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero...
(Continua lettura)

È un po' una rivoluzione copernicana se vogliamo dire, perché di fatto tutto ciò che oggi fa capo alla parcellizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, dove ogni Comune fa per sé come è noto, tutto ciò verrà meno e quindi un po' riprendo il paragone con quello che è successo nella gestione del ciclo delle acque, mentre il Comune di Ortona gestiva per sé la distribuzione dell'acqua potabile, la gestione dei depuratori oggi tutto è demandato alla società operativa che è la SASI.

Allora in questo caso la stessa cosa accadrà per la gestione dei rifiuti solidi urbani e i rifiuti assimilati agli urbani.

Tra l'altro trascorsi 6 mesi dalla data di insediamento dell'assemblea dell'AGIR è fatto divieto ai Comuni di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

Quindi diciamo tutto ciò che fa capo alla gestione dei singoli Comuni che noi ben conosciamo, perché tra l'altro tra un anno circa scadrà anche il servizio che noi abbiamo con Ortona Ambiente, sarà sottratto alla gestione dei Comuni e nei fatti sarà competenza dell'ATO e, per esso, l'Ente gestore che è l'AGIR tutta la questione connessa al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ora, diciamo i Comuni già da tempo avrebbero dovuto approvare lo schema di convenzione che è uno schema di convenzione allegato alla normativa regionale e la normativa regionale, quella che vi ho citato prima per sommi capi, già prevede che non è possibile approvare nessuna modifica alla convenzione, cioè tutti i Comuni dell'Abruzzo dovranno approvare la medesima convenzione che costringerà, per così dire, i Comuni ad aderire a questa autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani denominata AGIR.

Non solo, siccome diversi Comuni hanno già provveduto all'approvazione di questa convenzione ma diversi altri Comuni non l'hanno fatto e Ortona è tra questi, il Commissario unico straordinario di cui vi ho fatto menzione in precedenza, che è il Dott. Giovanni Damiani, ha provveduto seguendo le normative di legge previste dalla LR 36/2013 a diffidare l'Amministrazione di Ortona, ma in generale tutte le Amministrazioni che non hanno ancora approvato questo schema di convenzione, a provvedere all'approvazione entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, questa è la nota con la quale il Comune di Ortona è stato sollecitato a provvedere all'adempimento di legge.

Questa nota del 24 marzo 2015 è arrivata al Comune di Ortona in data 3 aprile, quindi diciamo 12 giorni fa.

Quindi sarebbe opportuno provvedere a questa approvazione anche perché in carenza dell'approvazione il Commissario dice ovviamente, ma questo perché lo prevede la normativa regionale, con avvertenza che in mancanza dell'approvazione della convenzione, *in difetto provvederò a nominare la sua persona, cioè il Sindaco, quale Commissario ad acta per l'adozione dell'obbligatorio provvedimento di competenza.*

Quindi diciamo che ad oggi siamo perfettamente nei tempi dettati dal Commissario unico straordinario, stante l'obbligatorietà dell'adempimento io suggerirei al Consiglio Comunale di approvare questo schema di convenzione che tra l'altro non è uno schema di convenzione nostro, perché è allegato alla normativa regionale, sul quale noi non possiamo assolutamente incidere, non possiamo modificare neanche una virgola.

Se non lo farà il Consiglio Comunale a breve sarà costretto a farlo il Sindaco perché sarà nominato Commissario ad acta per l'adempimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io faccio un breve intervento prima di abbandonare l'aula, perché credo che Sindaco debba prendere atto dell'ennesima situazione che si è venuta a creare questa sera, questa città non merita di essere amministrata in queste condizioni dove durante il Consiglio Comunale cambiano gli umori dei Consiglieri, quindi stavo per chiedere la verifica del numero legale adesso qualcuno è rientrato.

Allora io credo che se questo è il vostro modo di amministrare e Sindaco non vuoi prendere atto che purtroppo sei un uomo solo che amministra questa città con la tua Giunta, io abbandono l'aula perché anche l'Opposizione non va trattata in questa maniera, non è una mancanza di responsabilità ma è una mancanza di confronto, cioè di rispetto anche verso l'Opposizione.

Quindi decidete, discutete e votatevi tutto l'O.d.G. così fate Maggioranza e Minoranza sperando di fare il bene della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Castiglione. Non ci sono interventi, mettiamo a votazione la Delibera come è illustrata dall'Assessore.

Chi è favorevole? 7. Contrari? 0. Astenuti? 3.

La Delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

Terzo punto all'O.d.G.

“Regolamento comunale per la promozione e l'attuazione del compostaggio domestico (auto compostaggio)”

PRESIDENTE:

Prego Assessore Menna per l'illustrazione.

ASS. MENNA:

Presidente se permette sono costretto a rimanere seduto perché diciamo non c'è lo spazio fisico per stare in piedi. Lo schema di deliberazione...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, un po' di silenzio per cortesia.

ASS. MENNA:

La deliberazione di cui parliamo è una deliberazione che recita: *“approvare il Regolamento Comunale per la promozione e l'attuazione del compostaggio domestico (autocompostaggio)” nel testo composto di n. 10 articoli allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale... (Continua lettura)*

Due parole per illustrare la questione. Noi abbiamo già da qualche tempo un Regolamento comunale che riguarda la IUC che nella parte in cui fa riferimento alla TARI prevede la possibilità per i cittadini di avere uno sconto del 20% sulla quota variabile, allor quando i cittadini si facciano carico del compostaggio domestico.

Sappiamo che il risultato finale di questo provvedimento... (Intervento f.m.) il Regolamento che adesso illustro per sommi capi all'Art. 1 definisce che cos'è il compostaggio domestico, all'Art. 2 prevede i requisiti e la tecnica per fare il compostaggio domestico.

Vorrei sottolineare che a questo Art. 2 facciamo un po' il punto della situazione definendo quali sono gli utenti che possono accedere alla istanza di fare il compostaggio domestico, quindi automaticamente potranno rivolgere l'istanza all'ufficio competente ovviamente rispondendo a determinati requisiti.

Il problema era che secondo quello che era lo schema di partenza del Regolamento IUC potevano fare compostaggio solo le utenze presenti nel centro abitato.

Il centro abitato non è qualcosa che definiamo noi, ma è qualcosa che viene definito dal codice della strada quindi diciamo è una definizione già di legge, esistono già delle cartografie approvate con deliberazioni di Giunta negli anni passati laddove nel territorio comunale di Ortona vengono individuati gli spazi, le aree, le contrade, le ville e il centro urbano vero e proprio che vengono ritenuti centri abitati e invece questo non avviene per le campagne che ovviamente non sono centro abitato.

Allora anche per assolvere e per andare incontro alle istanze che ci sono state prodotte anche dalle associazioni di categoria degli agricoltori, ma anche le istanze dei cittadini che pur vivendo, pur risiedendo in punti formalmente qualificati centri urbani in realtà hanno in prossimità degli spazi dover poter effettivamente svolgere questa attività di autocompostaggio, abbiamo ipotizzato di individuare ovviamente quali soggetti abilitati a

fare l'autocompostaggio tutti quelli che vivono fuori dal centro urbano, così come definito dal codice della strada, in aggiunta...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa perché è mio compito devo verificare il numero legale.
Chiedo al Segretario Comunale la verifica del numero legale.

SEGRETARIO:

9 presenti, il numero legale c'è.

PRESIDENTE:

Il numero legale c'è. Prego Assessore.

ASS. MENNA:

Dicevo abbiamo quindi allargato un po' le maglie per ampliare la platea di quelli che possono fare autocompostaggio dicendo che comunque anche i cittadini che vivono negli spazi definiti centri urbani, ma che possono dimostrare di avere un terreno dove effettuare il compostaggio domestico in un raggio che non superi i 500 mt in linea d'aria rispetto alla propria abitazione, possono ugualmente accedere a questa facoltà di fare il compostaggio domestico.

Questo era un po' l'unico punto sul quale forse è opportuno evidenziare per far capire ai cittadini quello che potranno fare, chi potrà fare questo autocompostaggio e chi no.

L'Art. 4 fa un po' la distinta di quelli che sono i materiali che possono essere introdotti nella compostiera e quelli che non potranno essere introdotti nella compostiera, l'iter procedurale, le riduzioni sono quelle previste dal Regolamento dell'imposta unica comunale. Non ci sono altre questioni.

Volevo sottolineare che la compostiera sarà, almeno in prima battuta, fornita ai cittadini di Ortona in modo gratuito, ovviamente in numero che non possa superare una compostiera per ogni singola utenza, saranno forniti in modo gratuito perché il Comune di Ortona ha avuto un finanziamento regionale di circa 26.000 euro e spiccioli, ai quali noi abbiamo aggiunto già alla fine dello scorso anno 13.000 euro per un totale quindi di 40.000 euro, e questi 40.000 euro poi serviranno all'acquisto di circa 1.000 compostiere perché parliamo di un costo stimato di circa 40 euro per compostiera.

Quindi riteniamo anche di avere a disposizione un numero di compostiere abbastanza congruo affinché poi tutti i cittadini, almeno in prima battuta, possano accedere a questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Coletti, al microfono!

COLETTI:

...questa Maggioranza variabile molto dinamica in questo Consiglio Comunale, quindi in questo momento siamo anche determinanti.

Io, Alessandro e Luigi Menicucci abbiamo fatto una riflessione che è un po' diversa da quella che ha fatto l'Assessore per quanto riguarda il Regolamento, noi non siamo

d'accordo a questa apertura a far fare il compostaggio a tutti perché riteniamo che sia un problema di igiene quello di spostare la nettezza urbana di 500 mt con il camioncino, con le valigie, non so con che cosa per andarla a portare alla compostiera, per cui abbiamo presentato degli Emendamenti in questo senso.

Possono derogare dal presente requisito le utenze in grado di utilizzare... (Continua lettura) eliminare.

Art. 2 eliminare tutto il punto C e poi per quanto riguarda l'entrata in vigore non può essere dal momento in cui si applica il Regolamento, perché altrimenti noi facciamo il Regolamento stasera e domani mattina viene uno e vuole l'abbattimento della tariffa.

Diamo agli uffici il tempo necessario per organizzarsi, abbiamo dal 4° mese successivo alla presentazione della domanda, uno presenta la domanda, si fa l'istruttoria, viene autorizzata e dopodiché da quel momento viene autorizzata al compostaggio, in quel momento inizia a decorrere l'abbattimento della tariffa.

Mi pare una cosa più ordinata che si debba fare in questa maniera.

Per cui vorremmo chiedere di votare il Regolamento, naturalmente vediamo che cosa dice la Giunta su questa proposta.

PRESIDENTE:

Quindi prima di mettere ai voti... (Intervento f.m.) comunque il Senatore Coletti chiede anche un parere della Giunta, cosa ne pensa su questi Emendamenti.

Consigliere Carlo Ricci, prego.

RICCI:

Il fatto che i Consiglieri siano usciti non è che qualcuno ci vieta di intervenire sugli argomenti, chi c'è se c'è dà il suo apporto, se non c'è vuol dire che sugli argomenti non hanno intenzione i loro apporti ma non è che ci possiamo fermare perché altri lasciano l'aula.

Per cui noi andiamo avanti se c'è il consenso dei Consiglieri, se siamo nel rispetto delle norme continuiamo, in genere gli assenti hanno sempre torto, i presenti in genere non hanno torto.

Sull'argomento volevo chiedere un paio di delucidazioni, la domanda che mi ponevo è perché non ho capito un punto della questione, il cosiddetto compostaggio domestico sembra essere riservato unicamente a io che abito in via Libertà e c'è un balcone...

PRESIDENTE:

No, non mi sembra di aver capito questo.

RICCI:

Io vorrei un chiarimento su questo punto, nel senso che chi lo può fare perché la prima cosa che io dico è che lo possono fare forse tranquillamente gli agricoltori che hanno i terreni attorno alle case, che quindi hanno dei luoghi deputati per poterlo fare.

Peraltro il discorso degli agricoltori di poter fare il compostaggio lo ritengo un atto dovuto indipendentemente dalle distanze, perché già sono leggermente massacrati dall'IMU e protestano in maniera rilevante e chiedono un intervento sul settore...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, non in quest'aula ma fuori se ci sentono se possono abbassare un po' il tono della voce, grazie.

RICCI:

A me mi accusano sempre di parlare forte, se devo parlare forte siccome gli agricoltori sono già penalizzati per la storia dell'IMU che devono pagare, penalizzarli anche con il fatto che non possono fare loro il compostaggio che hanno già terreni dove possono abbondantemente versare...

PRESIDENTE:

Ma l'Emendamento mi sembra che sia diretto che solo loro lo possano fare.

RICCI:

Appunto perciò sto dicendo, volevo capire esattamente chi e come lo poteva fare e sono d'accordo.

Un'ulteriore domanda che volevo fare era la diminuzione di questi quantitativi quindi di raccolta, al di là dell'investimento fatto, comporta anche che domani ci sia un abbattimento comunque dei costi generali per la gestione della raccolta dei rifiuti.

Per cui implicitamente anche coloro che non fanno il compostaggio diminuendo i costi generali di raccolta potrebbero avere poi i benefici della riduzione di questi costi, il che mi sembrerebbe una cosa positiva sia per chi lo fa che ha lo sconto diretto, sia per chi poi non lo fa ma ha un abbattimento generale.

Se la situazione è così allora è ancora migliore.

Per quanto riguarda infine la decorrenza d'accordo il discorso da quando... cioè qua sembrerebbe in questo Emendamento presentato dal PD che *a decorrere dal 4° mese successivo la presentazione*, in realtà dovrebbe partire comunque dal momento in cui l'ufficio dà il VIA, non parte da quando io ti faccio la domanda.

L'ufficio dovrebbe vagliare la domanda e dal momento in cui darà l'assenso da quel momento può iniziare il discorso, altrimenti una semplice domanda se l'ufficio...

PRESIDENTE:

Ma c'è un Emendamento da presentare?

RICCI:

Così pare.

PRESIDENTE:

No, no Ricci stai facendo le osservazioni agli Emendamenti o stai facendo una riflessione?

RICCI:

Io stavo chiedendo chiarimenti su quella che era l'impostazione di base, siccome mi è stato recapitato un foglio in cui sono presenti anche degli Emendamenti sto economizzando il tempo, rispondo su tutti e due.

PRESIDENTE:

Quindi è una dichiarazione sugli Emendamenti, va bene. Grazie.

Luca Menna risponde alla richiesta del Senatore Coletti circa la sua opinione su questi Emendamenti.

ASS. MENNA:

Presidente abbiamo insieme all'Assessore Nestore preso visione delle proposte del Consigliere Coletti, in realtà quella formulazione che abbiamo proposto dell'Art. 2 serve proprio a quelle utenze che sono formalmente in centri abitati secondo la definizione del codice della strada, ma in realtà sono prossimi alle campagne, ai terreni e il territorio comunale di Ortona è ricco di queste situazioni.

Se noi dessimo un'applicazione rigida dicendo che solo chi sta fuori dei centri abitati, secondo il codice della strada, può fare il compostaggio Villa Grande, Villa Torre, Iurisci, Iubatti non lo potrà fare nessuno, lo potranno fare solo le case sparse presenti nel territorio di Ortona, ma non credo che questo sia lo spirito di chi voleva proporre questo Regolamento.

Le persone di Villa Grande, di Caldari, di Rogatti, delle contrade siccome sono tutte queste contrade centri urbani ai sensi del codice della strada, tutte, ovviamente solo quelle poche case sparse che stanno fuori da tutte le contrade potrebbero fare il compostaggio domestico.

Il Foro, faccio un esempio a caso, è centro urbano secondo il codice della strada ma in prossimità ci sono degli spazi in abbondanza per poter fare il compostaggio, a 100, 50, 75, 200 mt dalle singole utenze.

Quindi il principio è che purché il cittadino dimostri di poter fare questa attività in un terreno entro un raggio che noi abbiamo individuato in 500 mt, poi se deve essere 400, 600, 450 su questo ragioniamo.

Ma io dico non escludiamo tutti i centri urbani dal compostaggio perché altrimenti staremmo parlando di una attività assolutamente residuale rispetto alla allocazione delle utenze sul territorio comunale, sarebbe una cosa per pochi intimi quella di fare il compostaggio domestico.

Questa formulazione risponde ad una precisa istanza, l'ho detto e lo ripeto, degli agricoltori che abitano nelle frazioni e che ci hanno detto "guardate io sto nel centro urbano ma dietro casa ho tutti i terreni che vuoi, quindi perché mi devi penalizzare per il solo fatto che io formalmente sto in un centro urbano?" non so se mi sono spiegato.

Quindi questo è l'indirizzo che abbiamo voluto dare a questo Regolamento, cioè permettere nei limiti del possibili e del serio, è inutile che io dica che una persona che ha un terreno a 3 km dalla propria abitazione ogni sera va a fare il compostaggio a 3 km dalla propria abitazione.

Però in un contesto di mediazione la formulazione ci sembrava e continua a sembrarci assolutamente equilibrata.

Riguardo quindi ai primi due Emendamenti il parere non è positivo, riguardo al terzo credo che sia un falso problema nel senso che bisogna coordinare questo Regolamento con il Regolamento IUC, il successivo punto all'O.d.G. prevede proprio la modifica del Regolamento IUC ai fini di regolare l'inizio dell'attività di compostaggio domestico.

Quindi dobbiamo leggere le due cose insieme, non è vero che una volta approvato questo Regolamento inizia subito il diritto al compostaggio, non è vero... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Al microfono Carlo per cortesia!

RICCI:

Chiedo scusa, dice che *le agevolazioni tariffarie...* (Continua lettura)

ASS. MENNA:

No, l'Emendamento stai dicendo? In realtà questo noi l'andiamo a normare nel Regolamento IUC, nel Regolamento di cui stiamo parlando non abbiamo scritto nulla.

RICCI:

Allora questo Emendamento tu dici che deve essere...

ASS. MENNA:

Non è attinente perché... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Stavo vedendo anche io di fare un Emendamento perciò sono un attimo distratto.
Se Ricci ha terminato prego Senatore Coletti. (Intervento f.m.) Scimò, prego.

SCIMO':

Devo dire solo per quanto riguarda questi Emendamenti il secondo all'Art. 2 comma 1 *eliminare il punto C*, eliminando il punto C parla di pertinenze perché prima si parla *possono derogare dal presente...* per quanto riguarda le pertinenze, diciamo pure... (Intervento f.m.) terreni pertinenziali, le pertinenze sono quelle attigue e contigue ai fabbricati, io parlo di una realtà del Foro – per esempio – dove le abitazioni sono al di là della nazionale, i terreni stanno al di là della ferrovia a quel punto lì se si eliminano con questi Emendamenti non si può fare nessun compostaggio.

Per cui secondo me bisogna rivederli o quantomeno diminuire anche la distanza, invece di mettere 500 mt possiamo mettere tranquillamente 200 mt, 300 mt ma nei limiti minimi di 200 mt sicuro perché io so di queste realtà che sicuramente alcuni hanno, delle abitazioni sulla nazionale e i terreni al di sotto dove potrebbero fare il compostaggio.

Quindi l'Emendamento non può essere secondo me, anche perché pertinenza è un qualcosa che è attigua al fabbricato.

PRESIDENTE:

Vorrei presentare anche io un Emendamento. L'ho scritto e quindi vi chiedo scusa io per leggere mi devo togliere gli occhiali a differenza di molti che se li devono mettere, quindi non vi vedo.

Il mio Emendamento è questo, *nel Regolamento allegato alla presente proposta di deliberazione...* (Continua lettura) poi condivido il punto C.

Sostanzialmente o le utenze fuori dai centri abitati ovvero le utenze che dispongono di un terreno all'interno del medesimo stabile o della medesima area.

Levare il C per lasciare la deroga al B, poi vediamo un po' la discussione, la riflessione viene discutendo.

COLETTI:

Prima di scrivere o prima di vedere come si deve scrivere dobbiamo vedere che cosa vogliamo fare, quindi in parole semplici uno che abita in mezzo a Villa Grande sta dentro il centro abitato secondo il codice della strada, pure se non è zona edificabile perché il codice della strada è una cosa e il PR non è un'altra.

Allora dentro al centro di Villa Grande chi ha il terreno di pertinenza può fare il compostaggio, giusto? (Intervento f.m.) allora chi lo fa questo scusate?

(Intervento f.m.) ho capito ma ti contraddici, scusami Assessore, Carlo Ricci dice "facciamolo fare alle frazioni", allora io dico "diciamo sul territorio del Comune di Ortona la monnezza uno se la porta dove vuole e ci fa il compostaggio", ha un altro senso, allora dai la possibilità di farlo!

I 500 mt non risolvono il problema perché colui che abita al centro di Caldari la terra ce l'avrà ad 1 km da Caldari, non ce l'ha a 500 mt!

Allora il senso che voleva avere il mio Emendamento è quello di dire che il compostaggio lo può fare chi ha la pertinenza, punto! Non può essere diversamente! Fuori dal centro abitato.

Amici cari non lo so, dipende da cosa vogliamo altrimenti 500 mt non risolviamo manco il problema!

Quello che dice Franco forse si risolve con 50 mt e non con 500, io voglio capire colui che abita alla piazza di Caldari che è un coltivatore diretto, abita alla piazza di Caldari vicino alla banca, dove ce l'ha il terreno quello là? Ce l'ha a 1,50 km quindi a quello là non gli abbiamo fatto niente, non gli serve a niente.

Allora o diciamo che facciamo di questa città un viavai di nettezza urbana perché già è molto pulita sta città, attenzione... (Intervento f.m.) no, lo facciamo pure quest'altro viavai per consentire di fare il compostaggio a tutti.

Allora dobbiamo chiarirci le idee non è che facendo il Regolamento abbiamo risolto il problema, una volta chiare le idee lo scriviamo come si deve scrivere.

Mi sembra un po' contraddittorio, il compostaggio lo fa chi ha la pertinenza non è che lo può fare un altro che non ha la pertinenza, che si mette d'accordo con il confinante o che ha il terreno a 450 mt e può fare il compostaggio perché gli presti il terreno.

Se ci chiariamo quello che vogliamo fare poi lo scriviamo, non è chiaro quello che vogliamo fare.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, grazie. Vorrei proporre una piccola sospensione, modifico il mio Emendamento perché era in quella direzione ma per chiarezza, eliminare la lettera C e sostituire all'Art. 1 lettera A quando dice *di cui alla successiva lettera* mettere B anziché C, così che si unisce sia il discorso che dice il Senatore Coletti e sia il successivo B che così è staccato da tutto e non si capisce nell'articolato se sia possibile o meno, la frase è *l'utenza TARI deve essere ubicata al di fuori dei centri abitati...* (Continua lettura)

Questo è il mio Emendamento, quindi rimane tutto il corpo del primo e rimane l'utente che ha un terreno compreso nella casa, concordo con l'eliminazione della C.

L'Assessore spiega un attimo.

ASS. NESTORE:

Prima della sospensione perché se andate a riscrivere o a coordinare gli Emendamenti volevo solo intervenire sulla proposta di Emendamento relativamente all'Art. 5 comma 1, dove dice dopo la parola "abitazione" aggiungere il seguente periodo: *entro il termine stabilito dal Regolamento Comunale... (Continua lettura)* siccome questa parte è disciplinata nel Regolamento IUC che andiamo a modificare nel successivo punto, io direi il cuore della questione è dal 4° mese successivo, mentre invece nella proposta al punto all'O.d.G. successivo è "dal mese successivo".

Io direi se andate a riscrivere gli Emendamenti questa parte qui se può trovare accoglimento, cioè al 4° mese successivo che può avere una razionalità, per dare tempo agli uffici una volta che arriva la domanda di poter magari anche rigettare l'istanza se non ha i requisiti, magari questo aspetto qui esaminarlo al successivo punto all'O.d.G... *(Continua lettura)*

PRESIDENTE:

Allora mettiamo a votazione chi è favorevole alla sospensione alzi la mano.

Coletti contro la sospensione. Ci sono astenuti? Non ci sono astenuti.

Sospendiamo per due minuti.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. 8 presenti.

PRESIDENTE:

Non possiamo votare per mancanza del numero legale. A questo punto è ovvio che senza ripetere l'appello che il punto 3 non l'abbiamo... per mancanza di numero legale, per il numero 4 permanendo lo stesso numero di persone... facciamo l'appello velocemente.

(Intervento f.m.) no, no chiedo scusa sono tutti collegati esatto, essendo la prima convocazione tutta da 9 Consiglieri... (Intervento f.m.) stavamo valutando se fossero alcuni punti di seconda convocazione, dico bene Senatore?

Siccome ci sono dei punti che potrebbero essere di seconda ma questa è la prima seduta...

(Intervento f.m.) ne abbiamo già parlato di questo, tu sostenevi la tesi che i punti già portati erano di seconda, io sostenevo la tesi che adesso sta dicendo il Segretario, mi fa piacere che condividi la mia tesi.

La seduta è sciolta.